



Delibera della Giunta Regionale n. 492 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI COSTITUENTI L'AMBITO TERRITORIALE C03 INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DELLA ADOZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DI AMBITO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni riservando alla legislazione statale la sola determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- b. la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- d. in particolare:
 - d.1. l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
 - d.2. l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;
- e. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

PREMESSO altresì che:

con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 si è provveduto a determinare gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato locale, giusta disposizione del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale n. 11/2007;

con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 – 2018, nel quale è stata ulteriormente ribadita la necessità dell'esercizio, sostanziale e non solo formale, in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, così garantendo l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse in un unico centro di spesa unitaria, rispondente ai bisogni sociali e sociosanitari dei cittadini del proprio territorio;

con Decreto Dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR, attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale all'indirizzo web <https://sis.campaniasociale.it/>, la cui scadenza è stata poi prorogata al 30/12/2016;

CONSTATATO che:

- a. la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il piano di zona di ambito non sono stati adottati dalla totalità dei comuni che costituiscono l'Ambito C03;
- b. con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali,

sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;

RILEVATO che:

- a. con nota prot. n. 10501 del 05/07/2017 il sindaco di Teano, comune capofila dell'ambito, ha sollecitato l'esercizio del potere sostitutivo regionale per superare la situazione di paralisi della gestione dei servizi venutasi a creare;
- b. il documento di programmazione del piano di zona non risulta, pertanto, adottato mediante accordo di programma da tutti i comuni che compongono l'Ambito C03, secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;

CONSIDERATO che:

- a. nei termini decorsi dalla notifica della deliberazione n. 291 del 23/05/2017 a mezzo PEC del 26/05/2017 non sono pervenute osservazioni idonee ad evitare l'esercizio del potere sostitutivo previsto dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007;
- b. la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti al sistema integrato locale non è stata approvata e sottoscritta da tutti comuni che compongono l'Ambito C03;
- c. la mancata adozione ai sensi del TUEELL e sottoscrizione da parte di tutti i comuni dell'ambito C03 della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni comunali inerenti alla erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali incide sull'assetto istituzionale dell'ambito e pregiudica l'attuazione della disciplina del sistema integrato locale recata dalla legge regionale n. 11/2007;
- d. la mancata adozione, mediante accordo di programma, del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 incide irreparabilmente sulla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
- e. la natura obbligatoria degli atti di adozione della forma associativa dei comuni e del piano di zona sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 per far luogo all'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti dei comuni aggregati nell'ambito C03;

RITENUTO che sussistono per quanto esposto i presupposti giuridici e di fatto che giustificano l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti dei sedici comuni appartenenti all'ambito territoriale sociale C03;

RAVVISATA la necessità, a motivo delle acclamate inadempienze e stante l'urgenza di definire adempimenti obbligatori per legge, essenziali per la realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei 16 Comuni componenti l'Ambito Territoriale C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti alla erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona dell'ambito territoriale;

VISTE

- la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- la deliberazione n. 320/2012 di definizione degli Ambiti Territoriali;
- la deliberazione n. 869/2015 di approvazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- le indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 345/2016;
- la deliberazione n. 291/2017 di avvio del procedimento per l'esercizio del potere sostitutivo;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei 16 Comuni componenti l'Ambito Territoriale C03: Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti alla erogazione dei servizi del sistema integrato locale e alla adozione del piano di zona dell'ambito territoriale;
2. di demandare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina del commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEELL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 ed alla adozione, mediante sottoscrizione di accordo di programma, del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale;
3. di stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a 45 giorni su richiesta motivata del commissario;
4. di quantificare la misura del compenso indennitario, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo al 50% dell'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nell'ambito;
5. di notificare la presente deliberazione ai Comuni che costituiscono l'ambito territoriale sociale C03 e specificamente: : Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007;
7. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alle Politiche Sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.